



Slow Food®Italia

La Sezione della Condotta Slow Food

Premessa

Facendo riferimento ad una sempre maggiore necessità di strumenti flessibili, sia da un punto di vista associativo che organizzativo, e per motivare e sviluppare un coinvolgimento sempre maggiore di soggetti impegnati nelle attività di Slow Food, è nata già da alcuni anni la possibilità di costituire delle “sezioni di Condotta”.

In riferimento alle tante richieste di approfondimento, provo a entrare nel merito della questione, rimanendo naturalmente a disposizione per qualsiasi chiarimento possa essere necessario.

Il riferimento territoriale è, naturalmente, sempre la Condotta, quale ente autonomo di base di gestione dell'Associazione. La Condotta può, quindi, individuare come elemento strumentale la costituzione di una o più sezioni, per essere maggiormente capillare e/o poter allargare la base associativa e il coinvolgimento di soci che si assumano parti di responsabilità da un punto di vista organizzativo, progettuale e di rappresentanza di natura associativa (quindi non di carattere legale).

Le sezioni vengono costituite da un gruppo di soci in territori, spesso, molto estesi o con difficoltà dal punto di vista logistico, oppure in situazioni in cui non vi sono le condizioni per creare una Condotta: il raggiungimento del numero minimo dei soci come previsto dallo Statuto Nazionale, oppure laddove si è chiusa una Condotta rimanendo ancora attivo un gruppo di soci o ancora quale percorso in previsione di una futura apertura di Condotta autonoma.

La Sezione della Condotta non è prevista espressamente dallo Statuto, in quanto è una possibilità organizzativa. Tuttavia, dalle richieste pervenute, vi è l'esigenza di approfondire le motivazioni e l'iter di costituzione, in tutte le sue fasi, così da poter essere di supporto e individuare una modalità corretta e utile.

Gli obiettivi ed il percorso per la costituzione di una Sezione di Condotta.

La Sezione può nascere anche per agevolare e alleggerire il carico burocratico e fiscale che comporta la costituzione della Condotta autonoma, e permette di garantire “**una bandiera Slow Food in ogni territorio**”, cioè la presenza di un nucleo associativo che possa portare avanti un progetto o un'istanza dell'Associazione, senza obblighi precisi in riferimento al numero minimo di soci o altre formalità, bensì in continuità con la Condotta di riferimento.

L'obiettivo di costituire sezioni non è solo di natura organizzativa per una presenza più flessibile e capillare, ma di sviluppo associativo: allargare la base associativa con nuovi soci e sviluppare progetti sul territorio.

La Sezione fa riferimento alla Condotta e al suo Comitato di Condotta, all'interno del quale vi è un referente del territorio in cui opera. Nel momento in cui viene inserito nel Comitato di Condotta (se già non ne fa parte), la sezione e il socio referente della sezione e la nascita della sezione stessa sono deliberati dal Comitato di Condotta e ratificati dall'Assemblea dei soci.

Il logo

Il logo è quello della Condotta con indicato il nome della sezione, e fa sempre riferimento all'ambito territoriale.



Slow Food®Italia

Si può pensare quindi ad un territorio ampio, Es. Condotta Slow Food Langhe.

Se esiste una sezione a Barolo, il logo e denominazione sarà Slow Food Langhe Sezione Barolo oppure Slow Food Langhe Sez. Barolo (la responsabilità del marchio è sempre in carico al Comitato di Condotta). L'utilizzo del logo deve essere deliberato naturalmente dal Comitato di Condotta, in seguito alla nascita della Sezione.

L'iter di costituzione

La costituzione viene approvata dal Comitato di Condotta, sentito anche il parere del Comitato Esecutivo Regionale, che ne valuta l'opportunità attraverso una condivisione del piano di sviluppo associativo territoriale. È poi obbligatorio che la decisione venga comunicata e ratificata dall'Assemblea dei Soci della Condotta.

La Sezione non ha obblighi statuari se non quelli previsti per tutti i soci appartenenti ad una Condotta, e non ha bilancio autonomo essendo il riferimento gestionale e organizzativo la Condotta.

Il Comitato di Condotta, attraverso il Tesoriere (se presente) deve autorizzare impegni di spesa che devono ovviamente essere rendicontati.

La Sezione non è evidentemente un organismo autonomo, proprio per le implicazioni legate alla rappresentanza legale e di responsabilità del Comitato di Condotta.

A seconda dei casi, però, può godere di ampia autonomia da un punto di vista associativo, sulla base delle impostazioni deliberate dal Comitato di Condotta.

Al socio referente possono essere delegate le responsabilità di rappresentanza territoriale, quale elemento di raccordo con le istituzioni di quel territorio.

Possono inoltre essere delegate responsabilità organizzative in riferimento ad uno o più progetti specifici.

L'impostazione

Vi sono esempi differenti da questo punto di vista, proprio in riferimento alle differenti necessità.

Vi sono ad esempio **Sezioni di carattere "territoriale"**:

sull'esempio fatto in precedenza, la Sezione ha la responsabilità di "coprire" un territorio all'interno del quale può sviluppare attività e iniziative varie, per conto e su mandato del Comitato di Condotta. Il referente può (dovrebbe) costituire un gruppo di lavoro di soci attivi e disponibili.

Vi sono poi esempi di **sezioni di carattere "progettuale"**:

in alcuni territori vi sono gruppi di lavoro che seguono uno specifico progetto, ma non hanno la disponibilità e/o la forza per costituire una Condotta autonoma.

In questi casi è utile la nascita di una Sezione, che ha la responsabilità di quel progetto specifico (Orto, Mercato della Terra, ecc...), come riferimento e contributo progettuale alla Condotta di riferimento.

Insomma, come si può vedere le possibilità sono molte e diverse, proprio in riferimento alla necessità di maggiore flessibilità.

Per maggiori informazioni potete contattarmi senza problemi: butti@slowfood.it

Un caro saluto a tutti voi

Daniele

Aprile 2017